

2007 OSSERVAZIONI STRUMENTALI & REALIZZAZIONI & PROGETTI

Comitato Italiano per il Progetto Hessdalen

international official team
CIPH
ICPH
NEWSLETTER
2007

Italian Committee for Project Hessdalen

<http://www.itacomm.net/PH/>

<http://hessdalen.hiof.no/>

CIPH · RENZO CABASSI · cabassi@itacomm.net

Si è conclusa domenica sera 24 giugno la Missione 2007 ad Hessdalen.

Il ritorno di Jader Monari e Domenico Caliendo non ha però rappresentato il termine di una impresa ma piuttosto l'inizio di una ulteriore esperienza sul campo nella ricerca attorno ai fenomeni *Hessdalen-like*, ovvero i **Fenomeni Luminosi in Atmosfera**: un forte e deciso impegno nella ricerca strumentale sul vastissimo ambiente delle radiazioni elettromagnetiche, dal settore delle frequenze radio a quello delle frequenze ottiche.

In Valle, con la collaborazione di Bjørn Gitle Hauge ed Erling Strand, si sono aggiornati strumenti ed implementato nuovo software che ha immediatamente consentito di trasferire su rete internet i dati raccolti dalla strumentazione. Tutto ciò era stato preceduto dalla messa online dello **Smart Optical Sensors Observatory** (SOSO) che, operante in prossimità di Bologna, nasce con lo scopo di realizzare sistemi automatici di registrazione dati nel campo ottico da correlare, possibilmente, con altri dati di altra natura.

Abbiamo così, in questo momento in rete, tra Norvegia e Italia, un **Radar UHF**, due ricevitori -elf e vlf - (**ELFO** e **LNVA 24-20**) e un prototipo **SOSO** in prossimità di San Lazzaro di Savena, Bologna. Questo grazie anche alla collaborazione in... remoto, di Stelio Montebugnoli (Radiotelescopi di Medicina) e Renato Romero dal Piemonte. Entro l'anno, inoltre, è prevista la messa in funzione, presso SOSO, di un ricevitore LNVA 24-20, gemello di quello installato ad Hessdalen e sono in fase di avanzata pianificazione, alcune *partnership* per l'implementazione di sistemi SOSO sull'Appennino Tosco-Emiliano, sia orientale che occidentale e uno nella pianura bolognese a circa trenta chilometri da Bologna.

La missione 2007 è stata anche l'occasione di mostrare una apertura di disponibilità del CIPH a

Adresseavisen, 23, 6 2007



Hessdalen 2007
Domenico Caliendo
Jader Monari
Bjørn Gitle Hauge
Peder Skogaas
photo by Geir Tønset
Adresseavisen

collaborazioni scientifiche non strettamente collegate all'analisi dei fenomeni che ci interessano. Monari e Caliendo hanno proceduto alla raccolta di una ventina di reperti mineralogici rispondendo ad una richiesta di un

gruppo di lavoro operante presso l'Università della Tuscia, Viterbo. Il gruppo si occupa di ricerca sui miceti cryptoendolitici, ovvero funghi che crescono all'interno delle rocce. In particolare, nella persona della dott.ssa Daniela Isola, nostra interlocutrice in questa occasione, su reperti prelevati a latitudini artiche ed antartiche a varie altitudini sul livello del mare.

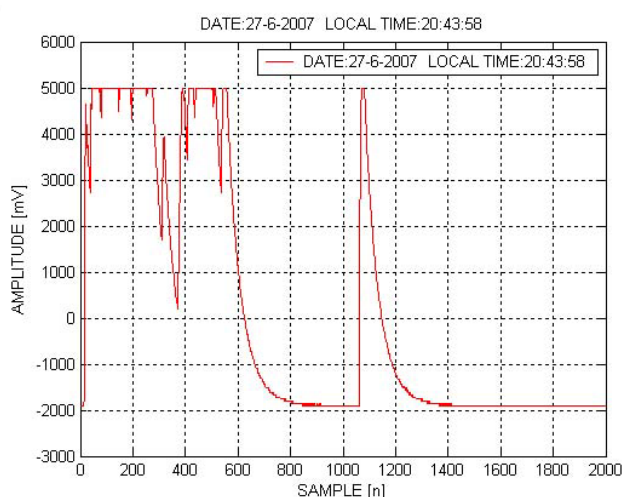
Scopo della ricerca di Daniela Isola quello di avanzare ipotesi di tipo evolutivo sulla specie in esame e da qui la necessità di lavorare su una varietà estesa di campioni delle due zone polari.



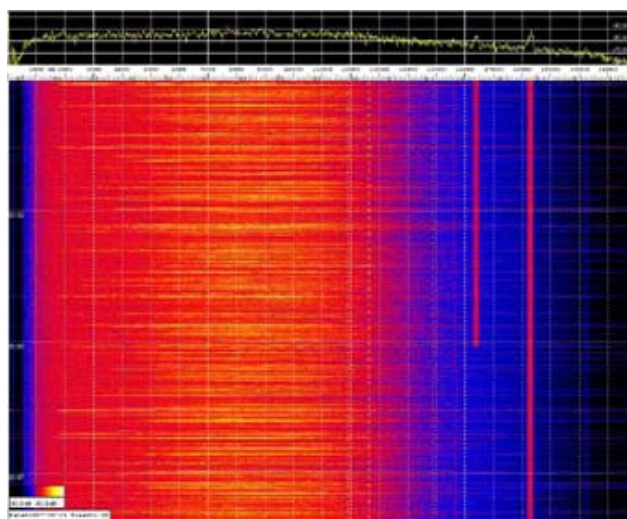
Campione di roccia prelevato ad Hessdalen

Un quantitativo di reperti, raccolti secondo un protocollo ben preciso, sono già stati consegnati al gruppo di ricerca che nei prossimi giorni inizierà l'analisi.

MISSIONE 2007: LA STRUMENTAZIONE IN CAMPO



Radar UHF a bassa potenza che opera nella banda 420-450 Mhz



Ricevitore VLF denominato ELFO (Extremely Low Frequency Observatory) realizzato presso l'Istituto di Radioastronomia di Bologna. Il ricevitore a correlazione lavora da 100 Hz-22 kHz e utilizza due loop antenna di 2x2 m

